

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI ELENCHI DI PERSONALE, DA ASSUMERE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, IDONEO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI ASCRIBIBILI AL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE TECNICO DEGLI ENTI DI RICERCA – LIVELLO VI PRESSO LA SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL CREA - CODICE: CTER01S/2017

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 381, ai sensi della quale il CRA ha incorporato l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria CREA adottato, con Regolamento emanato dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 gennaio 2017, n. 1165 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 31 marzo 2017;

VISTO il Decreto del Mipaaf n. 19083 del 30 dicembre 2016 con il quale è stato approvato il "piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura" del CREA poi titolato "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, riduzione e razionalizzazione delle strutture del CREA";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 2017, con il quale il dott. Salvatore Parlato è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore generale f.f. del CREA alla dott.ssa Ida Marandola;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTA la Legge 06 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTI i CC.CC.NN.LL del comparto istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione;

VISTO il Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato da effettuare nell'ambito di programmi o progetti di ricerca, i cui oneri non risultino a carico del fondo di finanziamento dell'Ente, emanato con Determina del Direttore Generale del C.R.A. n. 41 dell'11 aprile 2008;

VISTO l'art. 2 del Regolamento di cui al punto precedente, ai sensi del quale, le selezioni sono volte alla formazione di elenchi del personale, distinti per profili professionali, utilizzabili dall'Amministrazione centrale e dalle Strutture di ricerca compatibilmente alle professionalità occorrenti per lo svolgimento di progetti e programmi di ricerca e le relative assunzioni restano subordinate agli accertamenti di entrata nel bilancio dei finanziamenti provenienti dai predetti programmi o progetti di ricerca e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'ente ai fini di un'eventuale assunzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di personale con professionalità ascrivibili al profilo professionale di collaboratore tecnico degli enti di ricerca, VI livello professionale, presso la sede dell'Amministrazione Centrale del CREA, anche con postazione di lavoro presso la sede del MiPAAF;

RITENUTO, pertanto, necessario avviare la procedura selettiva, per titoli ed esame-colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di collaboratore tecnico degli enti di ricerca, VI livello professionale presso la sede dell'Amministrazione Centrale del CREA, anche con postazione di lavoro presso la sede del MiPAAF;

VISTO il proprio decreto n. 677 del 30/06/2017 di indizione della procedura selettiva pubblica per la formazione di elenchi di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca – VI livello

DECRETA

Articolo 1

Posizioni da attribuire

E' indetta una selezione pubblica per titoli ed esame colloquio finalizzata alla formazione di elenchi di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, per l'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca – VI livello, per il supporto alle attività di ricerca dei programmi o progetti di ricerca condotti dall'Ente nelle seguenti Aree di specializzazione:

Area di specializzazione 1: Supporto tecnico alle attività di ricerca per la gestione delle irregolarità riscontrate sui prodotti biologici, la prevenzione di eventuali frodi e l'armonizzazione della normativa nazionale alle direttive europee attraverso l'acquisizione dei dati, la gestione delle banche dati e la conseguente elaborazione delle informazioni inerenti l'agricoltura biologica realizzate in ambito nazionale ed europeo. E' richiesta esperienza nella valutazione della

rispondenza della normativa europea in materia di agricoltura biologica con quella dei Paesi terzi, finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza tra le stesse, nonché esperienza di supporto alle Autorità e agli Organi di controllo per la gestione di criticità riscontrate sui prodotti biologici inerenti gli scambi commerciali e la prevenzione di eventuali frodi. E' altresì necessaria comprovata esperienza con banche dati inerenti l'agricoltura biologica in ambito europeo (OFIS – Organic Farming Information System)) e italiano (SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Area di specializzazione 2: Supporto tecnico alle attività di ricerca consistente nell'acquisizione dei dati, nella gestione e nella reportistica delle banche dati inerenti l'agricoltura biologica realizzate dal SIAN (Sistema Informativo agricolo Nazionale), nel relativo monitoraggio e verifica dei procedimenti amministrativi telematici gestiti dalle predette banche dati, supporto tecnico finalizzato al sostegno dell'attività dell'Ufficio Agricoltura Biologica PQAI 1 derivanti dall'attuazione della normativa in materia di agricoltura biologica, con particolare riguardo agli aspetti di informatizzazione. E' richiesta conoscenza e capacità operativa delle procedure tecnico-amministrative tipiche della struttura ministeriale inclusa l'analisi dei dati relativi all'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici (SIB-Sistema Informativo Biologico).

Il presente bando è finalizzato alla selezione di personale per lo svolgimento di programmi di ricerca finanziati o cofinanziati dalla Unione Europea o da altri soggetti pubblici e/o privati; pertanto le eventuali assunzioni sono subordinate agli accertamenti di entrata nel bilancio dell'ente dei predetti finanziamenti e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'Ente ai fini assunzionali.

Il candidato potrà presentare domanda per una sola Area di specializzazione, pena l'esclusione dalla selezione.

La sede di lavoro è l'Amministrazione Centrale del CREA, anche con postazione di lavoro presso la sede del MIPAAF;

Il CREA si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare il presente bando o di procedere alle necessarie variazioni in ogni momento.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1 Diploma di istruzione secondaria di II grado, conseguito presso un Istituto Superiore Statale o legalmente riconosciuto. I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare alla selezione, a tal fine nella domanda di partecipazione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; tali equivalenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno, altresì, considerati utili purché equivalenti, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs., 30 marzo 2001, n. 165, ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare alla selezione: a tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione, gli aspiranti candidati dovranno citare il proprio titolo di studio estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi alla selezione ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 (ammissione sotto condizione); dovranno altresì, inviare al Dipartimento di Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001. In ogni caso, prima della conclusione della procedura selettiva, sarà cura esclusiva del candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, produrre il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.
- 2 Documentata esperienza professionale di almeno 12 mesi attinente l'attività relativa alla Area di specializzazione prescelta dal candidato tra quelle indicate dall'art. 1 del presente bando, maturata presso qualificati Enti di ricerca o Università pubblici e privati, anche stranieri. L'accertamento di tale requisito è demandato al giudizio insindacabile dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 4 del presente bando, sulla base della documentazione presentata;
- 3 avere una buona conoscenza della lingua inglese;

- 4 avere una buona conoscenza dell'informatica di base;
- 5 cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea o di Paesi Terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 6 godimento dei diritti politici;
- 7 idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione in base alla normativa vigente;
- 8 posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'ammissione alle prove selettive avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Articolo 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (allegato 1), disponibile anche sul sito istituzionale del CREA www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione". La domanda deve essere spedita mediante raccomandata postale o posta celere, con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo ed a pena di esclusione dalla procedura selettiva, a: Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Direzione amministrativa – Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali – Via Po, 14 – 00198 ROMA, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, pena l'esclusione dalla selezione, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso relativo al presente bando di selezione nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile successivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura "domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca - VI livello a tempo determinato CTER01S/2017 - Area di specializzazione n. ___

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e

dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'articolo 76 del suddetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dalla selezione, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza (via, numero civico, comune, provincia, c.a.p.);
- d) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti il concorso (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. L.vo 165/2001;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'articolo 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'articolo 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, o delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti;
- j) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 punto 1 del presente bando, con l'esatta indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
- k) il possesso del requisito di cui all'articolo 2 punto 2 del presente bando;
- l) la conoscenza della lingua inglese;
- m) la conoscenza dell'informatica di base;
- n) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- o) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- p) eventuale possesso di titoli che danno luogo a preferenza, ai sensi dell'articolo 5 commi 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- q) l'eventuale possesso del riconoscimento dello stato di disabile e/o di appartenenza alle categorie protette come rispettivamente disciplinato dagli artt. 1 e 18, della legge 12/03/1999, n. 68;

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- a. *curriculum vitae et studiorum* firmato in tre copie;
- b. i documenti e titoli di cui al *curriculum vitae et studiorum*, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione, devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (allegato 3).

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attesti la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al successivo articolo 5 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4);

- c. elenco dettagliato in tre copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione alla selezione.

Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Articolo 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed è composta da un Presidente e due componenti, esperti nelle materie oggetto della selezione e si avvale di un segretario. La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Articolo 5

Titoli valutabili e prove d'esame

La selezione si svolge per titoli e colloquio. Il punteggio complessivo attribuibile è pari a 90 punti così suddivisi:

- titoli max 30 punti

- colloquio max 60 punti

La valutazione dei titoli precederà l'esame mediante colloquio.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà complessivamente di punti 30, così ripartiti:

- a) formazione e titoli professionali**, (attestati e corsi di formazione professionali; nomina in commissioni e gruppi di lavoro ed altri incarichi per funzioni specifiche), elaborati tecnici
Max punti 2 a titolo (punti max 12)
- b) attività lavorativa, attinente con la tematica della selezione**, prestata, attraverso qualsiasi forma prevista dalla legge, presso Enti di ricerca e Università pubblici e privati o altre pubbliche amministrazioni, valutata per durata e attinenza con l'area di specializzazione di cui all'art. 1 del presente bando, valorizzando l'attività prestata presso l'Ente
Max punti 1,5 per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi attività CREA (punti max 9)
Max punti 0,75 per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi attività altri enti
- c) giudizio complessivo sul curriculum vitae et studiorum** (punti max 9)

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al comma precedente ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

Non sono valutabili i titoli costituenti requisiti per l'accesso alla presente selezione.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

All'esame colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nella valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a 21/30.

Ai candidati ammessi all'esame colloquio sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, con raccomandata A/R della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerlo e, contestualmente, sarà data comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La Commissione disporrà complessivamente di 60 punti per la valutazione dell'esame colloquio.

L'esame colloquio sarà finalizzato a verificare le conoscenze specifiche tipiche del profilo professionale di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca - VI livello, e le materie relative all'area di specializzazione prescelta di cui all'art 1), anche attraverso la discussione dei titoli presentati. Nel corso del colloquio saranno accertate la conoscenza della lingua inglese e dei principali strumenti e linguaggi informatici.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati ammessi al colloquio che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato nell'esame colloquio una votazione minima di 42/60.

Al termine della seduta relativa all'esame colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova; detto elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, verrà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Articolo 6

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta di identità;
- passaporto;
- patente automobilistica;

- d) porto d'armi;
- e) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851 e successive modificazioni.

Saranno esclusi dalle prove i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Articolo 7

Titoli di preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'esame colloquio e intendano far valere i titoli di preferenza, a parità di merito, indicati nella domanda di partecipazione, devono spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Direzione Amministrativa – Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali - Via Po 14, 00198 ROMA, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I titoli di cui al presente articolo verranno valutati solo se presentati entro il suddetto termine di quindici giorni.

Articolo 8

Formazione e pubblicità della graduatoria

Espletati i lavori, la Commissione esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito articolate per Area di specializzazione di cui all'art. 1 del presente bando, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, risultante dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e del punteggio riportato nell'esame colloquio.

A parità di punteggio, a cura dell'Amministrazione saranno valutati i titoli di preferenza e/o precedenza indicati dai commi 4 e 5 dell'art. 5 del DPR 487/1994.

Le graduatorie finali, approvate con apposito provvedimento del Direttore Generale f.f. saranno pubblicate sul sito istituzionale del CREA: : www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione" ed affisse all'albo della sede che ha bandito la selezione. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 9

Procedura di assunzione

In presenza di copertura finanziaria correlata al finanziamento del progetto di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente, il Direttore Generale f.f. provvederà ad individuare, nell'ambito delle graduatorie di cui al precedente articolo 8 e secondo l'ordine delle stesse, il personale necessario per lo svolgimento dell'attività inerenti alle aree di specializzazione, per le quali emerge la necessità per la conduzione di progetti.

Il personale selezionato, previa produzione dei documenti di cui al successivo art. 10) sarà invitato a sottoscrivere ai sensi dei CCNL vigenti, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Al personale assunto compete il trattamento economico previsto dalla vigente normativa e dal disposto contrattuale nazionale del Comparto ricerca per il profilo di cui al presente bando, a decorrere dalla data di effettiva assunzione assegnata dal CREA.

Il suddetto personale dovrà prendere servizio alla data che sarà comunicata dall'Ente stesso. In caso contrario sarà decaduto dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, comporta che gli effetti economici decorrano dal primo giorno di servizio.

L'assunzione in servizio è soggetta all'accettazione di tutte le norme vigenti per il personale dell'Ente. Al predetto personale verrà corrisposto il trattamento economico previsto dai CCNL vigenti per il profilo professionale di inquadramento.

La mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo, oppure la mancata produzione della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili, comporterà la mancata stipula del contratto di lavoro.

Articolo 10

Presentazione dei documenti

Il personale selezionato dovrà presentare entro il termine perentorio di 10 giorni, che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito da parte della struttura, a pena di non dare luogo alla successiva stipula del contratto individuale, una dichiarazione, sottoscritta con propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica autocertificati dalla domanda di ammissione alla selezione, non hanno subito variazioni.

Nello stesso termine di 10 giorni, il candidato prescelto sarà invitato, inoltre, a presentare o a far pervenire a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art 53 del DLgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.; in caso affermativo dovrà presentare una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto. A norma dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni, con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76 in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'Amministrazione si riserva di accertare l'idoneità fisica degli idonei selezionati.

Articolo 11

Tattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CREA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dallo stesso.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento della selezione, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura selettiva.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente selezione è individuato nel Dirigente dell'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali del CREA.

Articolo 13

Ritiro della documentazione presentata

I candidati potranno richiedere, decorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e salvo eventuale contenzioso in atto, la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione.

Trascorso tale termine l'Ente non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione che potrà essere smaltita.

Articolo 14

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Articolo 15

Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale" ed il testo integrale del presente bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente: www.crea.gov.it, sezione Amministrazione, link "lavoro/formazione".

30/06/2017

Ida MARANDOLA
Direttore Generale f.f.

